



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • MARS 2006

25^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Brucia la Francia per la rabbia dei precari



GUIDO CORNIOLO

La rivolta in atto in Francia contro i CPE (contrat de première embauche), che ha visto in questi ultimi giorni migliaia di giovani francesi e tutti i sindacati d'oltralpe protestare su tutte le piazze, è una manifestazione contro una delle tante leggi europee che normano il lavoro precario, frutto di una ricerca totale di flessibilità tesa a distruggere i diritti e la tutela del lavoro ed ad indebolire il sindacato. Ciò che accade in Francia non è un problema francese, è il problema di tutti i lavoratori, di tutti i sindacati, riguardo alla disoccupazione giovanile a cui non sappiamo dare soluzione nei nostri paesi senza crescita, non solo economica, ma soprattutto culturale. È in crisi un modello e un sistema. È la collera di una generazione che per la prima volta, da sessant'anni, vive una recessione sociale profonda.

Il fil rouge che ha sempre legato i padri ai figli si è spezzato. I padri hanno ancora un minimo di certezze lavorative e di sicurezze economiche pensionistiche, i figli sono nel precariato e nell'impossibilità

di staccarsi dalle proprie famiglie perché privi di un reddito di autosufficienza economica. È lo sfaldamento della società tradizionale occidentale. La diretta conseguenza è la denatalità del vecchio continente, la necessità di importare manodopera dall'est e extracomunitaria per far fronte all'internazionalità del lavoro, che non è più capace di garantire sicurezza e sviluppo economico. In questa situazione di crisi generazionale, la politica europea, nazionale, regionale non riesce ad esprimere risposte valide e proporre modelli alternativi di sviluppo che ci consentano di guardare con più fiducia al nostro futuro. I giovani non si identificano più nel lavoro come mezzo di promozione sociale e si indirizzano verso nuove identità collettive, religiose, etniche, sovente con connotazioni distruttive (vedi la banlieue in fiamme).

Non è un caso che la destra di Le Pen oggi annoveri tanti giovani tra i suoi iscritti. Rinchiuderci in noi stessi, innalzando frontiere e dazi, puntare sul razzismo come ultima difesa dei nostri interessi non farà altro che accelerare la fine del nostro sistema sociale, disgregato dalla perdita morale dell'interesse collettivo e dall'incapacità di distribuire equamente le ricchezze (ancora tante) che sappiamo produrre. L'unica risposta è un sindacato forte, partecipato, capace di fare coesione sociale nel rispetto delle reciproche diversità culturali, sociali ed economiche.

POUR UNE PLATEFORME SYNDICALE DES NATIONS SANS ÉTATS

Se sont déroulées à Ajaccio (Corse), le 17 et 18 mars 2006, les journées dédiées à la «Deuxième Conférence internationale des syndicats des nations sans état».

Nous avons participé comme SAVT à cette rencontre avec douze autres organisations syndicales qui se sont réunies pour lancer un processus de constitution d'un regroupement organisé.

Pendant les deux journées de travail, étaient présents: le LAB du pays d'Euskadi, le CUT de Galice, le CSC de Catalogne, le SOE d'Occitanie, le STC de Corse, le syndicat de Bretagne, le CSS de Sardaigne, les syndicats autonomes des territoires français d'outremer (Martinique, Guadeloupe, Guyane, Kanaky).

Les syndicats qui composent cette démarche ont des degrés de développement très différents et, par conséquent, la structure à mettre en œuvre et les moyens pour atteindre nos objectifs auront nécessairement un certain degré de souplesse.

Nous travaillons à installer un système d'intercommunication qui soit accessible et utilisable par toutes les organisations adhérentes.

Pour aborder le débat sur une base programmatique essentielle que nous devons partager, nous avons travaillé avec le brouillon dénommé «Plateforme syndical des nation sans État», que nous publions pour ouvrir le débat au sein de notre organisation.

Ajaccio - Corsica

2^{ème} Conférence internationale des syndicats des nations sans État



CONTEXTE GÉNÉRAL

L'évolution des tendances néolibérales sur le plan économique et idéologique dans un processus de globalisation dirigé par de grandes compagnies transnationales provoque de grands déséquilibres dans le développement économique et social des pays du monde et elle aggrave les déséquilibres sociaux, en favorisant d'immenses espaces d'exploitation et de pauvreté. Ces espaces d'exploitation coexistent avec de micro-espaces d'opulence et de luxe.

Un capital multinational qui méprise l'ONU, les droits humains et aussi celui des peuples, un capital multinational sans valeurs ni morale avec pour seul objectif d'étendre sa domination économique en aggravant les déséquilibres sociaux, les réalités d'exploitation et de sous-développement.

Ainsi les multinationales et les grands noyaux financiers assument un protagonisme toujours croissant dans les politiques économiques, conditionnant les états et leur capacité de définir de manière autonome des mesures économiques et sociales, reléguant les États à des fonctions de simple régulation sur le plan juridique, de la défense, de l'ordre public et de la sécurité, des relations internationales... tout ce qui touche l'économie, le social et le monde du travail ne sera plus de compétence des pouvoirs publics, le marché sera le seul régulateur économique et social.

Pour cela et dans cette même voie,

les politiques néolibérales des États tendent à encourager les privatisations des services publics, en ouvrant le pas à l'expansion du pouvoir des multinationales et du secteur privé en général.

Cette vaste offensive du capital multinational et financier augmente la dévotion des relations dans le monde du travail, engendre le développement des inégalités de genre, encourage l'utilisation de main d'œuvre infantile dans les entreprises et comme conséquence provoque la réduction des droits des travailleurs/euses et elle accroît la marge de manœuvre des employeurs de manière unilatérale.

Dans ce contexte global, nos peuples et nos nations subissent un double effet d'imposition et d'exploitation antidémocratique. D'une part, nos droits démocratiques ne sont pas reconnus et les États auxquels nous appartenons obligatoirement, provoquent une érosion permanente de notre identité culturelle, sociale et économique. D'autre part, les effets généraux pervers d'une globalisation néolibérale jouissent de la légitimation de ces mêmes États.

GLOBALISER LA RÉPONSE ET LA SOLIDARITÉ

Le syndicalisme des syndicats de nations sans État conduit son intervention dans cet immense océan d'injustice et d'exploitation qu'on nous présente en outre comme le seul possible. L'imposition de la

Suite à la page 2

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Sottoscritto l'accordo economico del comparto pubblico V.d.A.

Rinnovo contrattuale

CLAUDIO ALBERTINELLI

AOSTA - Martedì 21 marzo è stato siglato il testo concordato per il rinnovo del contratto dei dipendenti delle categorie del comparto unico del pubblico impiego.

L'accordo raggiunto è relativo alla parte economica riferita ai bienni 2002/2003 e 2004/2005, con impegno dalla parti di iniziare immediatamente le trattative relative al rinnovo della parte normativa e al biennio economico 2006/2007.

Quella di dividere le trattative in due fasi distinte, andando ad anticipare la parte economica rispetto a quella normativa, è stata una scelta ben precisa fatta in particolare dal nostro sindacato, quando ci si è resi conto che portare avanti un'unica trattativa avrebbe avuto come unico risultato quello di

dilatare ulteriormente i tempi di attesa da parte dei lavoratori.

Considerato che ormai ci siamo ritrovati, per una serie di fattori ad avviare le trattative nel mese di marzo 2006, ci è sembrato logico chiedere alla controparte di andare per prima cosa a sanare il passato dal punto di vista economico, con la chiusura dei bienni 2002/2003 e 2004/2005. La proposta è stata immediatamente recepita e in poco tempo si è raggiunto l'accordo che, come si può vedere dalle tabelle pubblicate in 3^a pagina, comporta un aumento medio mensile che si aggira intorno a 130 Euro.

È bene precisare che nell'operazione che ha portato a saldare il biennio 2002/2003, per il quale erano stati erogati esclusivamente degli anticipi, siamo riusciti, oltre a recuperare la differenza tra inflazione reale e quel-

la programmata, anche a retrodatare dal 1 gennaio dei rispettivi anni gli anticipi erogati dal 1° luglio 2002 e dal 1° aprile 2003. Altra caratteristica dell'accordo è quella che prevede indistintamente per ogni dipendente un'erogazione forfetaria pari a euro 150 a titolo di arretrato sulla parte normativa.

È facile capire che nell'insieme è stata siglata un'intesa dai valori economici che vanno oltre a quelli stanziati per i contratti nazionali ed è altrettanto vero che in Valle d'Aosta gli stipendi verranno adeguati prima che nel resto d'Italia.

A questo punto possiamo sicuramente dire che è valsa la pena attendere per raggiungere questo accordo, anche perché questa attesa verrà ripagata come minimo con un importo di arretrati pari ai euro 2500 lordi.

SAVT-RETRAITÉS

Dal 23 al 27 maggio 2006

Crociera turistico-culturale sul Reno
Per informazioni e prenotazioni vedere a pagina 4

* * *

Deuxième Fête du Printemps du SAVT
Dimanche 2 avril 2006

Restaurant «Étoile du Nord», localité Arensod – SARRE

PARTICIPEZ NOMBREUX!



A.V.C.U. ASSOCIATION VALDOTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

Progetti finalizzati all'informazione e alla formazione del consumatore alimentare

ROSINA ROSSET

LA SICUREZZA DEL PRODOTTO ALIMENTARE

L'AVCU per l'anno 2006 ha in programma una serie di corsi destinati ai consumatori, finalizzati ad una maggiore conoscenza all'acquisto dei prodotti alimentari e al loro consumo, già iniziati con successo nel 2005 ad Aosta.

I corsi e le conferenze, tenuti da specifici professionisti nel settore agro-alimentare, si svolgeranno sul territorio regionale e precisamente ad Aosta, a Morgex, a Verrès e a Pont-Saint-Martin. I temi principali trattati verteranno su:

a) la pubblicità nei prodotti alimentari e l'obbligo di informazione al consumatore attraverso l'etichetta. I corsi saranno tenuti a Pont-Saint-Martin il 18 e il 25 marzo 2006 presso la sede del SAVT, via Chanoux, 9.

b) la tracciabilità e la rintracciabilità della filiera alimentare. I corsi si terranno ad Aosta e Morgex nei mesi settembre-dicembre 2006. Per quanto attiene all'informazione generale per gli utenti e i consumatori, l'AVCU ha in programma la stampa di una serie di opuscoli informativi di carattere generale da distribuire attraverso gli organi di informazione regionale.

In particolare è allo studio la possibilità di sensibilizzare gli utenti con la creazione di un supplemento da inserire con il mensile "Le Réveil Social".

Un dossier su tale argomento è già in visione presso la nostra sede di Piazza Manzetti, 2 - Aosta.

CAMPAGNA NUTRIZIONALE

Educazione alimentare nelle scuole primarie della VDA: progetto dell'équipe del Prof. Nebiolo, in attuazione nella scuola materna di Chevrot-Gressan.

MIGLIORAMENTO DELLE QUALITÀ DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

In questo specifico settore l'AVCU intende stabilire con le industrie produttive regionali un confronto sulla responsabilità sociale dell'impresa. Più le Associazioni dei consumatori faranno pressione per richiedere trasparenza nei processi produttivi più ci sarà miglioramento e qualità dei prodotti. L'AVCU ritiene che questa sia la strada giusta per ottenere notevoli miglioramenti dei prodotti presenti sul mercato in tutti i settori merceologici. Per questo intendiamo proporre ai consumatori ed utenti uno studio su:

a) l'energia alternativa: i sistemi di produzione e, in particolare, i pannelli solari;

– convegno di formazione ad Aosta: saletta Palazzo Regionale il 13 maggio 2006 h.9;

– sportello di consulenza c/o i nostri uffici di P.zza Manzetti, 2-Ao per l'installazione dei pannelli solari.

b) l'ambiente e le sue implicazioni. Il progetto verrà presentato entro il mese di maggio.

LE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI: RIPENSARE LA POLITICA ENERGETICA

Il risparmio energetico dovrebbe essere una priorità delle istituzioni, dei governi e dei consumatori, non solo nelle situazioni di emergenza. Ripen-

sare la politica energetica del nostro paese è un dovere improcrastinabile, è necessario iniziare a investire subito con strumenti concreti sulle fonti di energia rinnovabili, come l'energia solare, eolica o da biomasse. Purtroppo gli enormi interessi che girano intorno al pianeta petrolio, frenano la diffusione delle tecniche di sfruttamento dell'energia pulita. Questo è il nostro pensiero dopo aver assistito al siparietto per cercare di affrontare-troppo tardi- l'emergenza legata alle basse temperature e alle ridotte forniture di gas. Per questo proponiamo ai nostri associati un progetto sulle fonti di energia alternativa, iniziando con i pannelli solari. Inoltre vogliamo proporre alcuni comportamenti corretti da adottare per ridurre nelle vostre case il dispendio di energia:

– non superare mai i 20° C; infatti abbassando di un grado C la temperatura, si risparmia l'8% sui consumi di riscaldamento;

– portare a 16°C il riscaldamento tra le ore 22 e le 6 del mattino; ciò si traduce in un risparmio dei consumi di circa il 13%;

– se di giorno in casa non c'è nessuno e si tengono i 16°C anche tra le 10 e le 18 ci sarà un ulteriore risparmio dell'11%;

– spegnere la fiamma pilota dello scaldabagno, quando non serve produrre acqua calda, si tradurrà in un risparmio annuo di 30 euro; nel caso di utilizzo di Gpl, il risparmio sale a 60 euro all'anno;

– installare nell'abitazione serramenti con doppi vetri conviene sempre: il costo iniziale sarà ammortizzato dai risparmi sul consumo di riscaldamento.

SUITE PAGE 1

2^{ème} Conférence internationale des syndicats des nations sans État

«pensée unique» fait partie de la même stratégie d'exploitation et il prétend miner et conditionner les secteurs qui combattent et qui peuvent émerger dans la lutte pour une démocratie politique et sociale.

Malgré tous les problèmes rencontrés, nous sommes convaincus du potentiel de notre syndicalisme, des possibilités du mouvement syndical et social pour progressivement organiser une rébellion morale et idéologique face à la dictature économique et sociale que cet ordre international provoque. Il faut semer le sens critique envers cet état de choses, en grignotant les bases de l'actuel modèle politique et social que l'on présente comme unique et sans alternative, il faut approfondir les valeurs de la lutte, de la solidarité et de la dignité en accentuant cette rébellion morale et sociale.

Pour articuler cette rébellion morale et sociale, le syndicalisme a besoin d'une plus grande coordination, de changements dans ses méthodes de travail et de participation et aussi d'une rénovation idéologique con-

cernant la fonction du sujet syndical dans un tel contexte sociopolitique. Dans l'impulsion de ce modèle syndical, il nous faut souligner la force que représente la lutte pour la souveraineté des peuples comme partie de la lutte politique et du changement social.

Sur le plan économique et politique, nous sommes dans un contexte d'interdépendance.

Interdépendance dans la majorité des cas sous l'influence des noyaux économiques et des multinationales et non sous celle des États ou des communautés politiques.

Dans ce contexte, la lutte pour la souveraineté et le respect des droits politiques et des peuples est intrinsèque à la lutte pour la démocratie politique et sociale. Les communautés politiques culturellement vertébrées ont besoin de voir leurs droits politiques reconnus pour exercer une souveraineté qui permet leur articulation économique, sociale et culturelle. Ces communautés ont besoin de disposer des instruments qui équilibrent leur développement

en empêchant que leurs sociétés soient pillées et déséquilibrées par une marche qui ne reconnaît ni état ni peuple. C'est pour cela que nous croyons dans l'action des syndicats des nations sans État, dans un syndicat sociopolitique, internationaliste et ferme défenseur des droits des peuples. Face à cette globalisation néolibérale et à cette dictature des multinationales, les organisations de classe doivent globaliser les droits, le partage de la richesse, la solidarité et la lutte entre les travailleurs/euses et les peuples du monde. Un chemin que nous devons parcourir pas à pas.

C'est à cet objectif que chaque syndicat doit s'attacher sur son terrain de lutte dans la société, il doit construire son propre processus d'organisation et de réponse. Il est cependant évident qu'il nous faut coordonner nos activités.

La globalisation de l'action syndicale contre le néolibéralisme est un pari auquel nous voulons contribuer à partir de nos peuples et de nos luttes respectives.

SAVT-CAAF

Orari e sedi per la compilazione e la consegna delle dichiarazioni dei redditi

Rivolgiti con fiducia presso le nostre sedi SAVT dal 20.03.2006 al 15 giugno 2006 per la compilazione del Modello 730/2006 negli orari indicati:

AOSTA piazza Manzetti 2 dal 20 marzo al 15 giugno 2006 dal lunedì al venerdì 8.30-11.30 14-17.30 (esclusi sabato e domenica)

COGNE c/o bar licone venerdì 14 aprile 2006 venerdì 05 e 19 maggio 2006 9-11

MORGEX sede SAVT Via Valdigne, 21 giovedì 06 e 20 aprile 2006 giovedì 04 e 18 maggio 2006 9-11

NUS c/o municipio mercoledì 05 e 19 aprile 2006 mercoledì 03 e 17 maggio 2006 9-11

PONT-SAINT-MARTIN Via della Repubblica 2 dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i lunedì 14-18 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12 14-18 tutti i giovedì 14-18

VERRES Via Duca d'Aosta 29 dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12 14-18 tutti i lunedì 8.30-12 14.30-18.30 tutti i giovedì 10-12 14.30-18.30

CHÂTILLON Via E. Chanoux 39 dal 14 marzo al 15 giugno 2006 tutti i lunedì e giovedì 8.30 -12

HÔNE c/o Trattoria Bordet dal 20 marzo al 15 giugno 2006 tutti i giovedì 8.30-9.30

PRESENZA SAVT-CAAF VALLI DI CHAMPORCHER E GRESSONEY

CHAMPORCHER presso Albergo BEAU SEJOUR **APRILE:** VENERDI 14 ore 15 VENERDI 28 ore 15 **MAGGIO:** VENERDI 12 ore 15 VENERDI 26 alle ore 15 **GIUGNO:** VENERDI 09 ore 15 VENERDI 23 ore 15

LILLIANES E GABY PRESSO IL MUNICIPIO

ISSIME PRESSO MAISON VALLEISE

APRILE: MERCOLEDÌ 5-E 19 APRILE ORE 14,30 COMUNE DI LILLIANES ORE 15,15 MAISON VALLAISE ISSIME ORE 16,00 COMUNE DI GABY

MAGGIO: MERCOLEDÌ 3-17 E 31 MAGGIO ORE 14,30 COMUNE DI LILLIANES ORE 15,15 MAISON VALLEISE ORE 16 COMUNE DI GABY

GIUGNO MERCOLEDÌ 14 E 28 GIUGNO ORE 14,30 COMUNE DI LILLIANES ORE 15,15 MAISON VALLAISE ISSIME ORE 16 COMUNE DI GABY

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Dème - Fortunato Mafrica
Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot

SAVT-SANTÉ

Riflessioni

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Il vocabolario Zingarelli, punto di riferimento anche del passato scolastico dei miei figli, al vocabolo "appartenenza", tra le varie elaborazioni espresse, cita l'esempio di appartenenza ad un sindacato.

In un "momento" in cui il panorama politico in assoluto esprime livelli estremamente bassi sia da un punto di vista etico che sociale, sento più forte l'appartenenza al "mio" sindacato.

La mia appartenenza al SAVT è espressione di un aspetto socio-culturale "regionalista" mutuato anche dal aver vissuto per più di quindici anni al di fuori dai "confini" della Valle d'Aosta per motivi di studio e di lavoro.

Rimandando ad altro momento una doverosa distinzione tra vari tipi di regionalismo, ritengo che l'appartenenza al sindacato è comunque un modo di porsi, di ascoltare e di relazionarsi con gli altri.

Per ogni problematica da affrontare si deve agire da antropologo sociale, cioè ci si deve calare all'interno di una determinata problematica al fine di esaminare le varie sfaccettature della stessa per poter essere concreti ed essenziali nei diversi "tavoli" di discussione.

Direi che oggi il SAVT, oltre ad affrontare l'annoso problema dell'occupazione, si deve orientare verso due grosse problematiche:

a) la regionalizzazione dei contratti della scuola e della sanità;
b) l'applicazione del piano di programma regionale per la salute ed il benessere sociale (2006/2008).

La mia appartenenza al sindacato SAVT, ad esempio sulla regionalizzazione del contratto della sanità, significa la condivisione di tale progetto, da un lato, ma sono anche convinto assertore che per una operazione di questo tipo (parliamo di contrattazione di primo livello) si debba avere una preparazione concettuale e operativa di grande spessore, al fine di apportare delle migliorie sostanziali, non solo di tipo economico ma anche normativo, come ad esempio l'omogeneizzazione dei servizi a favore dei dipendenti del comparto unico nella nostra realtà regionale.



SAVT-ÉCOLE • SAVT-ÉCOLE

Il FOPADIVA ed i dipendenti del Comparto Scuola Pubblica in Valle d'Aosta



rattere regionale possono accedere nonché il personale ispettivo, dirigente, docente ed educativo delle istituzioni scolastiche ed educative della Regione

La Norma di attuazione dello Statuto licenziata dalla Commissione Paritetica dovrà ora essere approvata dal Consiglio regionale e, quindi, dovrà essere emanata dal Governo il relativo Decreto legislativo. Tale iter richiederà alcuni mesi.

Nel frattempo, intendiamo attivare una campagna informativa mirata ad illustrare le caratteristiche ed i vantaggi offerti dal FOPADIVA a tutti i lavoratori interessati.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha partecipato alla costituzione del FOPADIVA - Fondo Pensione complementare per i lavoratori dipendenti della Valle d'Aosta - in data 23 novembre 1998 anche "quale datore di lavoro per il comparto Scuola (personale ispettivo, direttivo, docente ed educativo delle Scuole ed istituzioni scolastiche dipendenti della Regione)".

I lavoratori della Scuola in Valle d'Aosta potrebbero, quindi, in linea teorica dare direttamente la propria adesione al FOPADIVA, in alternativa al Fondo pensione nazionale di categoria ESPERO.

Purtroppo, però (a differenza di quanto avviene per i lavoratori dipendenti dell'USL della Valle d'Aosta per i quali è stato stipulato un apposito accordo tra OO.SS. e azienda ed è stata assunta una apposita deliberazione da parte del-

l'USL) al personale della Scuola anche in Valle d'Aosta viene applicato in toto il CCNL che prevede e regola la sola possibilità di adesione al Fondo Espero.

Tenuto conto che nell'ambito del CCNL non è stata prevista una clausola che permettesse ai lavoratori valdostani di aderire anche al FOPADIVA, mancava fino ad oggi una disposizione normativa che andasse a regolamentare e a stabilire questa possibilità in più offerta ai lavoratori della Scuola in Valle d'Aosta (così come già avviene per i lavoratori di tutti gli altri settori). Nel corso della seduta della Commissione Paritetica Stato-Regione del 10 marzo 2006 è stato licenziato il testo di Norma di attuazione dello Statuto in materia di previdenza complementare (in discussione già dal 2002) che prevede esplicitamente che "Ai fondi pensione a ca-

Non appena entrerà in vigore la Norma di attuazione dello Statuto, pertanto, i dipendenti della Scuola in Valle d'Aosta potranno dare la propria adesione al FOPADIVA.

Il FOPADIVA, a differenza del fondo nazionale ESPERO, è già pienamente operativo già dal febbraio 2004 ed ha avviato la gestione finanziaria delle risorse e contributi.

Ogni ulteriore informazione sul FOPADIVA è, comunque, disponibile sul sito:

www.fopadiva.it

SEGUE DA PAGINA 1

Tabelle degli aumenti contrattuali del comparto unico del pubblico impiego in VdA

| BIENNIO ECONOMICO 2002/2003 | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------|-----------|--|------------------------------------|--|---------|
| CATEGORIE E POSIZIONI | AUMENTI MENSILI | | | ARRETRATI DEL BIENNIO | | TOTALE |
| | 01-gen-02 | 01-gen-03 | totale degli incrementi retributivi per il biennio 2002/2003 | somma dei saldi biennio 2002/2003* | RECUPERO AUMENTI MENSILI 6/12 ANNO 2002 E 3/12 ANNO 2003 | |
| D | 11 | 11 | 22 | 1001 | 317,94 | 1318,94 |
| C2 | 9 | 9 | 18 | 819 | 280,98 | 1099,98 |
| C1 | 8,5 | 8,5 | 17 | 773,5 | 256,32 | 1029,82 |
| B3 | 9,5 | 9,5 | 19 | 864,5 | 236,64 | 1101,14 |
| B2 | 9 | 9 | 18 | 819 | 231,72 | 1050,72 |
| B1 | 8 | 8 | 16 | 728 | 226,8 | 954,8 |
| A | 7,5 | 7,5 | 15 | 682,5 | 216,93 | 899,43 |

* compresa la tredicesima mensilità

| BIENNIO ECONOMICO 2004/2005 | | | | | | |
|-----------------------------|-----------------|-----------|-----------|--|------------------------------------|------------------------------|
| CATEGORIE E POSIZIONI | AUMENTI MENSILI | | | ARRETRATI DEL BIENNIO | | TOTALE GENERALE DEI 2 BIENNI |
| | 01-gen-04 | 01-gen-05 | 01-lug-05 | totale degli incrementi retributivi per il biennio 2004/2005 | somma dei saldi biennio 2004/2005* | |
| D | 40,17 | 51,75 | 15,08 | 107 | 1822,73 | 3141,67 |
| C2 | 35,29 | 45,46 | 13,25 | 94 | 1601,27 | 2701,25 |
| C1 | 33,79 | 43,52 | 12,69 | 90 | 1533,13 | 2562,95 |
| B3 | 31,16 | 40,14 | 11,7 | 83 | 1413,88 | 2515,02 |
| B2 | 31,16 | 40,14 | 11,7 | 83 | 1413,88 | 2464,6 |
| B1 | 29,28 | 37,72 | 11 | 78 | 1328,64 | 2283,44 |
| A | 27,4 | 35,3 | 10,3 | 73 | 1243,4 | 2142,83 |

* compresa la tredicesima mensilità. N.B. A tali importi vanno aggiunti 150,00 Euro nelle modalità previste dall'art. 3 del testo concordato.

Risate ad Aosta

Risate dalla A alla Z

Teatro Giacosa ore 21

Sergio Sgrilli 4 marzo
Fabrizio Fontana 23 marzo
Leonardo Manera 30 marzo
Paolo Migone 9 aprile
Claudio Batta 13 aprile
Pino Campagna 20 aprile
Giovanni Cacioppo 27 aprile
Dado 1 maggio

● Infoline:
Tel. 0165.765193 (orario 9:00/12:30 - 15:00/19:00)
info@pmpro.it
www.aostazelig.it
www.pmpro.it

Prodotto e realizzato da PMPROMOTION AGENZIA DI SPETTACOLO SAMIGA

**Risate ad Aosta:
SCONTO agli iscritti sul costo di preventivata presentando la tessera SAVT**



SAVT-RETRAITÉS

Dal 23 al 27 maggio 2006

Crociera turistico-culturale sul Reno

Dopo la Corsica dell'anno scorso e, per alcuni di noi, il battesimo dell'acqua (5 ore di traversata Genova-Bastia), quest'anno vogliamo approfondire la conoscenza con l'acqua (non più di mare ma di...fiume) effettuando una crociera sul fiume Reno, passando, quindi 5 giorni su una motonave e visitando alcune tra le più belle città della Germania e della Svizzera tedesca. La crociera, come detto, si svolge sul fiume Reno con partenza da **Dusseldorf (Germania)** e, scendendo lungo il fiume, arrivo a **Basilea (Svizzera)**. Avremo così la possibilità di concederci, sul fiabesco Medio Reno, qualche giorno di "relax" a bordo della motonave "Viking Deutcheland", conoscere uno dei paesaggi culturalmente più importanti d'Europa, vivere i contrasti affascinanti tra moderne metropoli ed edifici storici, beni culturali famosi e paesaggi incantevoli, fra romanticismo tedesco ed eleganza francese.

PROGRAMMA DELLA CROCIERA

Martedì 23 maggio 2006: Aosta - Dusseldorf

Ore 4 - Partenza da Pont-Saint-Martin alla volta della Germania, sistemazione sul pullman gran turismo e raccolta dei partecipanti lungo i paesi della Valle sino ad Etroubles, come da orario più avanti riportato.

Ore 13 - Pranzo (bevande incluse) in Ristorante a Heidelberg.

Ore 17 - Arrivo a Dusseldorf e sistemazione sulla motonave "Viking Deutcheland"

Ore 19,00 - Partenza da Dusseldorf ed inizio della navigazione sul Reno.

Cena (bevande incluse) sulla nave e pernottamento.

Mercoledì 24 maggio 2006: Colonia-Coblenza

Ore 00.30 - Attracco a Colonia

Ore 8 - Prima colazione a bordo

Ore 9 - Passeggiata guidata della città con visita della Cattedrale. Colonia, grande centro industriale, è una città della Regione di Nordrhein-Westfalen, sul Reno. Fu fondata dai romani ("Colonia Agrippinensium") che hanno lasciato dei monumenti importanti nella città. Gravemente distrutta durante l'ultima guerra, è attualmente una delle maggiori città della Germania. La sua università è stata fondata nel XIV secolo. La città è dominata dal Duomo, una imponente costruzione gotica che da sola basterebbe a rendere Colonia una meta turistica di prim'ordine.

Sosta in birreria. Tempo libero.

Ore 12 - Partenza da Colonia con destinazione Coblenza.

Pranzo e cena (bevande incluse) a bordo.

Ore 20,30 - Arrivo a Coblenza e degustazione vino della Mosella.

Ore 22,30 - Rientro sulla nave e pernottamento.

Giovedì 25 maggio 2006: Medio Reno-Heidelberg

Trattamento di pensione completa (bevande incluse) sulla nave.

Ore 6 - Partenza da Coblenza

Ore 14 - Arrivo a Magonza e sistemazione su pullman riservato. Partenza per l'escursione a Heidelberg, una delle città più visitate della Germania. Ha la più vecchia università della Germania (del 1386) con una lunga lista di nomi famosi tra studenti e professori. Tre milioni di turisti all'anno vengono per vedere la città e il suo castello che si trova in una posizione molto pittoresca sul fiume Neckar.

Ore 19 - Ritorno sulla nave a Mannheim.



Ore 21,30 - Arrivo a Spira e pernottamento.

Venerdì 26 maggio 2006: Strasburgo

Ore 04 - Partenza da Spira. Prima colazione e pranzo (bevande incluse) sulla nave.

Ore 14 - Arrivo a Strasburgo, incontro con la guida turistica e visita della città. Strasburgo, grazie alla sua posizione geografica, ha sempre avuto una grande importanza. Nel Medioevo, come città libera, fu punto di incontro tra il mondo francese e quello tedesco. La splendida cattedrale, costruita tra il 1277 e il 1439, è valido testimone di quell'età d'oro; all'interno della stessa si possono ammirare notevoli capolavori, come un pulpito quattrocentesco dalla delicata struttura traforata e un singolare orologio astronomico del XVI secolo. Gradevolissimo è l'impianto urbanistico della città che ha il suo centro su un'isola circondata dal fiume sulle rive del quale sorgono quartieri deliziosi, come quello detto "Petite France" che hanno conservato intatti numerosi edifici storici. Oggi la città è la sede del Consiglio d'Europa e il moderno Palazzo d'Europa ospita il Parlamento.

Ore 18 - Rientro sulla nave.

Ore 21 - Partenza con destinazione Basilea, cena (bevande incluse) e pernottamento

Sabato 27 maggio 2006: Basilea-Berna-Aosta

Prima colazione a bordo e alle ore 9 sbarco a Basilea.

Incontro con la guida turistica per la visita della città che è capitale culturale della Svizzera. Basilea (166.000 abitanti) segna il confine fra tre nazioni Svizzera, Francia e Germania. Terza città per grandezza della Confederazione è attraversata e divisa dal Reno che scorre tra Giura svizzero e Foresta Nera. Fondata nel primo secolo avanti Cristo da Munazio Planco, l'antica Basilea acquistò grande prestigio nel tardo Medioevo, grazie al concilio indetto da Papa Martino (1431), all'inaugurazione di una famosa università (1460: la più antica

TEGRALE DELLA QUOTA DI CUI SOPRA, DEVONO ESSERE EFFETTUATE ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE IMPROROGABILE DELLE ORE 12 DEL GIORNO 28 APRILE 2006.

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasferimenti con pullman riservato da Aosta a Dusseldorf e da Basilea ad Aosta.

- 2 pranzi (bevande incluse - ¼ di vino e ½ d'acqua minerale) in ristorante ad Heidelberg il 23.05 e a Berna il 27.05.2006.

- Sistemazione in cabine doppie o singole centrali sul ponte principale dotate di servizi e finestra

- Servizio guida turistica a Dusseldorf, Colonia, Heidelberg, Strasburgo e Basilea.

- Degustazioni dei vini della Mosella il 24.05.2006.

- Trattamento di pensione completa (bevande incluse)

- ¼ di vino e ½ d'acqua minerale sulla motonave dalla cena del 23 alla prima colazione del 27.5.2006

- Trasferimento con pullman riservato dall'attracco di Strasburgo al centro città e viceversa

- Assicurazione medica 24 ore su 24

- Assicurazione RC Anni 30 Viaggi.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Visita guidata della città di Berna.

- La cena del 27.05.2006

- Tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende"

ORARI PULLMAN

PONT - SAINT - MARTIN - ORE 4 - PALAZZETTO DELLO SPORT

VERRÈS - ORE 4,10 - FERMATA PULLMAN DI LINEA

CHATILLON - ORE 4,25 - FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA - ORE 4,45 - DAVANTI SEDE DEL SAVT

ETROUBLES - ORE 5,05 - PIAZZALE RISTORANTE "LA CROIX BLANCHE"

SONO POSSIBILI EVENTUALI RITARDI PER CAUSE IMPREVISTE. IN TAL CASO CONTATTARE I NUMERI: 320-0608907 OPPURE 368-3332579

Condizioni generali: il SAVT/RETRAITÉS, in qualità di organizzatore, si appoggia ad una Agenzia Turistica. Instaura, pertanto, a nome dei partecipanti, un contratto di viaggio ed accetta le condizioni generali in materia legislativa che regolamentano il viaggio.

Si rammenta che, onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli, è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta. (Validità = 5 anni dalla data di emissione).

Giorgio e Rinaldo

Saint François de Sales, patron des journalistes

Le Directeur, le Secrétaire Général, le Comité de rédaction, les collaborateurs et les amis de «Le Réveil Social» fêtent leur patron au Restaurant «Beau Séjour» d'Etroubles.

La rencontre conviviale a été l'occasion pour faire le point sur notre organe d'information et pour discuter des programmes futurs, dans le but de le rendre toujours plus intéressant, complet et varié possible.

Le Directeur a bien voulu, en outre, donner quelques informations sur Saint François de Sales en rappelant qu'il naquit dans le château de Sales, en Savoie, en 1567, qu'il fut évêque de Genève, alors ville calviniste par excellence, qu'il s'adonna à visiter les humbles, faire le catéchisme et prêcher, dans un milieu très difficile, la doctrine catholique.



Mardi 24 janvier 2006 - Le Comité de Rédaction.

Il écrivit - a ajouté - des œuvres apologétiques, ascétiques et spirituelles, des opuscules, des sermons et plus de 2000 lettres, et c'est pour ça que les journalistes le considèrent leur patron et protecteur; il mourut à Lyon en 1622 et son tombeau se trouve dans la cathédrale d'Annecy.

Le Secrétaire Général a lancé, donc, l'idée de fêter, l'année prochaine, le patron des journalistes, dans la ville d'Annecy.

La proposition a été accueillie très favorablement et l'année qui viendra on organisera, à Dieu plaisant, la rencontre annuelle à Annecy, capitale de l'Haute - Savoie.

g.r.